ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO COESIONE SOCIALE

AVVISO "DIAMANTE IMPRESA"

PROGRAMMA "IMPR.INT.ING"

SERVIZI INTEGRATI PER LA PROMOZIONE DI NUOVA IMPRENDITORIALITA'

Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020
Regione Autonoma della Sardegna
CCI 2014IT05SFOP021

Asse prioritario 1 – Occupazione

Obiettivo specifico 8.4 "Accrescere l'occupazione degli immigrati"

Azione 8.4.3 "Percorsi per la creazione d'impresa"

FAQ

Aggiornate al 10 marzo 2017 ore 12

DOMANDA 1

Si chiede se l'ATI/ATS potrà essere composta anche da altri soggetti non rientranti nelle categorie indicate nell'art.3 dell'avviso.

RISPOSTA 1

Si.

DOMANDA 2

Nei casi di ATI/ATS, il ruolo di capofila dovrà essere ricoperto unicamente da un soggetto appartenente alla categoria "agenzia formativa" o "soggetto autorizzato/accreditato per i servizi per il lavoro"?

RISPOSTA 2

Si.

DOMANDA 3

È possibile per un ente come il nostro (impresa come ditta individuale) presentare due proposte?

RISPOSTA 3

No, così come disposto nell'art.9 dell'Avviso.

DOMANDA 4

I progetti giudicati positivamente, dopo la fase di avvio ex ante ed ex post, avranno dei finanziamenti per la costituzione materiale dell'attività? Oppure si dovrà partecipare a bando successivo?

RISPOSTA 4

Dopo la fase ex ante in cui viene definito il piano d'impresa si potrà presentare domanda per l'accesso al Fondo Microcredito FSE o ad altri fondi nazionali comunitari

DOMANDA 5

A quale portale on line (dopo attivazione di SIL) dobbiamo presentare domanda formale?

RISPOSTA 5

La presentazione della Domanda deve avvenire esclusivamente mediante procedura informatica attraverso il Sistema Informativo Lavoro – SIL Sardegna, nel sito tematico www.sardegnalavoro.it. Così come specificato nell'art.8 dell'Avviso

DOMANDA 6

È possibile avere numero di telefono o parlare personalmente col responsabile della procedura di modo da limitare al minimo l'eventualità di errore nella compilazione della domanda?

RISPOSTA 6

La modalità e i termini di presentazione della domanda di partecipazione sono specificati nell'art. 8 dell'Avviso.

DOMANDA 7

Quali potranno essere, nell'eventualità di una valutazione positiva, i tempi di attuazione dell'intero programma per la messa in essere dell'attività?

RISPOSTA 7

Le attività "ex- post" riguardanti il supporto / accompagnamento / follow up per i neo- imprenditori avranno una durata di 24mesi e saranno avviate a seguito della determina di concessione del finanziamento al destinatario L'impresa dovrà essere avviata entro e non oltre quattro mesi a partire dalla data di costituzione (Art 7.2).

DOMANDA 8

L'accreditamento dell'ente proponente presso la Regione ha un costo?

RISPOSTA 8

Tutte le informazioni relative alla procedura da seguire per l'accreditamentosono consultabili sulla pagina web SardegnaLavoro dedicata all'accreditamento o ci si può rivolgere all'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. Servizio formazione. Via San Simone 60 (piani 3° e 4°) 09122 Cagliari. Email: lav.formazione@regione.sardegna.it / lavoro@pec.regione.sardegna.it.

DOMANDA 9

Relativamente all'articolo 13 dell' Avviso, pag. 28 in cui si dice: "qualora la domanda non venga approvata dalla commissione incaricata di valutare gli accessi ai finanziamenti per carenze tecniche e non per carenza dei finanziamenti, sarà erogato solo l'85% dei contributi spettanti per la precedente fase 1.2", si chiede se il taglio dei finanziamenti riguarderà solo la quota parte del corsista la cui domanda non è stata approvata per carenze tecniche (es. solo 1 domanda su tutte le presentate e approvate) o l'85% dell'intero corso, cioè dell'UCS di € 113,00 più l'UCS h/allievo di € 0,60 per 15 corsisti?

DOMANDA 9 B

Ipotizzando la presentazione di più domande di finanziamento, la decurtazione del 15% dell'attività di cui al punto 1.2, viene applicata solo nel caso in cui tutte le domande presentate non siano finanziate o è sufficiente che una sola non venga finanziata per far scattare la decurtazione?

RISPOSTA 9

La decurtazione riguarderà soltanto la quota parte del corsista la cui domanda non è stata approvata.

DOMANDA 10

Relativamente all'articolo 13, pag. 28, in riferimento alle decurtazioni finanziarie, si riporta che la decurtazione prevista, nel caso in cui nessuna impresa risultasse ancora attiva al termine dei 24 mesi di assistenza ex post, sarà pari al 30%, ma non è chiaro se sia riferito alle fasi 1.2 e 1.3, ovvero a tutte le fasi, quindi anche la 2.1 e la 2.2?

RISPOSTA 10

In analogia con i punti precedenti, la decurtazione è relativa alle fasi 1.2 e 1.3.

DOMANDA 11

Per quanto previsto dall' Art 13 "Spese ammissibili e rendicontazione dei servizi", comma 1.1 "Attività preliminari all'erogazione dei servizi", si richiede se possono essere rendicontate, nei limiti del massimale di 8h/beneficiario, ore - servizio erogate a più di 80 beneficiari. Esempio: se erogo 8 ore a 60 beneficiari (pari a 480 ore-servizio) posso rendicontare ulteriori 160 ore erogate ad una platea di ulteriori 40 beneficiari, con i quali sono state svolte attività per un numero di ore inferiore a 8, non inficiando dunque il massimale di 640 ore totali erogabili? Si consideri il caso di 40 beneficiari che partecipano ad un seminario di presentazione del Progetto (2 ore) e ad un primo incontro conoscitivo e motivazionale (2 ore), qualora i migranti non volessero proseguire il percorso con i successivi colloqui e attività di primo orientamento, le ore di attività svolte si possono considerare, nel massimale di 640 ore totali erogabili?

RISPOSTA 11

No, in quanto l'UCS relativa alle "Attività preliminari all'erogazione dei servizi "deve essere calcolata per un massimo di 8 ore per ciascun destinatario (per un massimo di 80 destinatari).
Saranno, inoltre, ritenute ammissibili le sole ore effettivamente erogate risultanti dagli strumenti di controllo indicati nello stesso art.13, comma 1.1.

DOMANDA 12

In relazione all'Avviso Diamante Impresa siamo a richiedere se possa essere considerato pertinente l'inserimento di un'associazione datoriale come soggetto ospitante le attività di stage. In questa fase infatti non è possibile stabilire aprioristicamente il settore di intervento in cui risulta maggiormente opportuno far svolgere lo stage.

RISPOSTA 12

Si.

DOMANDA 13 A

In relazione all'art. 7 (paragrafo 7.2) siamo a richiedere chiarimenti in merito al gruppo di lavoro minimo ed in particolare rispetto al fatto che devono essere previsti più profili (coordinatore, tutor, addetto monitoraggio, addetto segreteria, consulenti i cui profili dovranno essere descritti anche nella proposta progettuale), ma nella griglia di valutazione a pag. 23 il punteggio è attribuito solamente ai curricula dei consulenti.

DOMANDA 13 B

Ai sensi dell' Art. 7.2 Indicazioni per la proposta progettuale dell'Avviso "…. ciascuna proposta progettuale dovrà inoltre riportare i profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro minimo, composto da almeno da…" dalle risorse indirette e dai consulenti/esperti".
Tuttavia la tabella di valutazione all'Art. 10 - Valutazione e selezione delle proposte progettuali, non prevede punteggio per le risorse umane indirette, quali il coordinatore del progetto, l'addetto alla segreteria tecnico-organizzativa, l'addetto alle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, il tutor per le attività di accompagnamento. Tuttavia la tabella di valutazione all'Art. 10 - Valutazione e selezione delle proposte progettuali, non prevede punteggio per le risorse umane indirette, quali il coordinatore del progetto, l'addetto alla segreteria tecnico-organizzativa, l'addetto alle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, il tutor per le attività di accompagnamento.

RISPOSTA 13
Si conferma che la griglia di valutazione si riferisce solo ai consulenti, risorse umane dirette..

DOMANDA 14 A

La fase 1.3 – Assistenza personalizzata prevede l'erogazione di un servizio di assistenza personalizzata individuale di 32 ore per ciascun business plan (1.3a) e 48 ore per ciascun destinatario (1.3b). Nel caso in cui due o più destinatari decidessero di avviare un'attività imprenditoriale unendosi in associazione o altra forma societaria e presentando, quindi un unico Business plan e relativa domanda di finanziamento:
- Le ore di assistenza sono comunque personali, per cui i soci avrebbero accesso al 100% delle ore di assistenza previste o queste ultime andrebbero "suddivise" tra i soci perché riferite all'unico business plan e domanda?

DOMANDA 14 B

- in caso di costituzione di aziende tra più destinatari, le ore di assistenza di cui ai punti 1.3 e 2.1 e 2.2 come devono essere calcolate? Si deve, ad esempio, moltiplicare il numero massimo per singolo destinatario per il numero di destinatari che costituiscono l'impresa (es. idea di impresa che prevede il

coinvolgimento di 5 destinatari = scheda 1.3a (32h * 5 destinatari= 160h totali) + scheda 1.3b (48*5 destinatari = 240h max) o si conteggia impresa=ore max per singolo destinatario ((es. impresa formata da 5 destinatari = scheda 1.3a (32h max totali) + scheda 1.3b (48h max totali)

RISPOSTA 14

Come riportato all'art.7, la modalità di assistenza è individuale.

DOMANDA 15 A

- La presentazione di un'unica domanda di finanziamento da parte di tre destinatari sarebbe considerata negativamente in relazione agli output di realizzazione previsti e le relative decurtazioni?

DOMANDA 15 B

Relativamente alle decurtazioni previste al punto 2.1 dell'articolo 13: nell'ipotesi in cui si organizzi un percorso formativo per 10 allievi e tali allievi decidano di costituire solamente 2 imprese dividendosi fra le 2 nuove società (quindi ogni società ha 5 soci). Considerando che tutti gli allievi formati sono diventati imprenditori, ci si chiede in base a quale principio possano operare le decurtazioni disciplinate al punto 2.1 che focalizzano l'attenzione sul numero di imprese avviate e non sul numero di allievi che diventano imprenditori. Perché dal tenore letterale del punto 2.1 l'Agenzia subirebbe una decurtazione del 10% (solo 2 imprese in vita), quando invece ha avuto un raggiungimento dell'obiettivo del 100%.

RISPOSTA 15

No, non sarebbe considerata negativamente. Quanto previsto all'art.13 è da intendersi riferito ad imprese individuali.

DOMANDA 16

In riferimento all'Avviso Diamante Impresa siamo a richiedere un chiarimento sulle attività di stage. All'articolo 7 – paragrafo 7.2 (pag. 15 dell'Avviso) – lo stage è considerato un servizio facoltativo (cit. il soggetto proponente, se intende attivare tale servizio .) ma all'art. 10 relativo alla selezione delle proposte al sub – criterio Coerenza delle imprese ospitanti lo stage rispetto all'analisi di contesto e fabbisogni è attribuito un punteggio pari a 6 punti. Siamo pertanto a richiedere come un servizio considerato facoltativo possa dar luogo all'attribuzione di un punteggio specifico.

RISPOSTA 16

I servizi facoltativi, come ad esempio i servizi aggiuntivi o lo stage, possono fornire dei punteggi nella griglia di valutazione, a differenza dei servizi obbligatori che devono essere comunque offerti.

DOMANDA 17

ai fini del riconoscimento del numero di ore massime ammissibili per l'attività al punto 1.3b, è obbligatoria la presentazione della domanda di accesso al credito oppure è sufficiente la costituzione dell'impresa?

RISPOSTA 17

Come da art. 13, sono necessari entrambi i requisiti.

DOMANDA 18

Relativamente alle penalità previste per il punto 1.3, si chiede 1) di circostanziare meglio la definizione di "carenze tecniche", ove possibile specificando una casistica di riferimento;

RISPOSTA 18

Per "carenze "tecniche" si intendono le proposte di business plan giudicate non idonee dalla commissione che valuterà le domande.

DOMANDA 19

nel caso in cui non venga presentata alcuna richiesta di finanziamento ma vengano costituite direttamente le aziende, la decurtazione è applicabile?

RISPOSTA 19

Vedasi risposta n° 17

DOMANDA 20

relativamente all. art. 7.2 Durata del progetto, si chiede se sia possibile modificare la durata della fase ex-ante in quanto 3 mesi non sono sufficienti per espletare tutte le attività previste. Infatti, ipotizzando almeno un mese per la fase di selezione (10 gg di pubblicazione dell'avviso di selezione, 6 gg per la pubblicazione delle graduatorie, almeno 2 gg per gruppi da massimo 15/20 destinatari per l'attività 1.1, per un totale di n. 8gg), circa due mesi per l'erogazione del corso compreso lo stage (n. 40 gg formative), circa un mese per l'erogazione delle attività di cui al punto 1.3 (80 h/ 4 ore per giornata = 20 gg lavorativi), si arriva, anche con tempi contingentati, ad almeno 4 mesi di durata.

RISPOSTA 20

I tempi sono stati stabiliti in corrispondenza per l'accesso al Fondo Microcredito FSE, Programma ***"IMPR.INT.ING",*** solo qualora ci fossero delle variazioni temporali per questo progetto sarà possibile concedere delle proroghe.

DOMANDA 21

L'articolo 3 dell'Avviso precisa che: "Possono presentare la domanda di partecipazione – (punto 4) le Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo (già costituite o che intendono costituirsi),composte da almeno uno dei soggetti di cui sopra". Si chiede se pertanto è possibile che un'agenzia formativa presenti domanda in ATS con un'associazione culturale che lavora con i migranti. In caso affermativo, nell'allegato IV la dichiarazione, che ogni componente dovrà sottoscrivere, non ha un campo specifico per un soggetto che non sia uno dei primi 3 soggetti elencati nell'articolo 3. Si richiedono pertanto chiarimenti in merito alla corretta compilazione da parte dell'associazione culturale.

RISPOSTA 21

Sarà sufficiente non indicare nessuno dei tre elementi presenti in lista.

DOMANDA 22

In caso di RTS con un'agenzia culturale, quali attività non possono essere affidate all'Associazione stessa? Potremmo pensare che non sia possibile affidare l'attività strettamente formativa (attività 1.2), è corretto?

RISPOSTA 22

È corretto, le attività formative dovranno comunque essere garantite dall'Agenzia Formativa.

DOMANDA 23

In merito alle risorse umane da coinvolgere in qualità di esperti, per l'individuazione della Fascia (vademecum 4.0) per l'attività formativa ~~2.1~~,1.2 si chiede se gli esperti devono essere considerati nella categoria "Docenti"? Per le altre attività, gli esperti devono essere considerati all'interno della categoria del Vademecum "Consulenti ed esperti (per progetti non formativi)" ?

RISPOSTA 23

È corretto.

DOMANDA 24

I 30 destinatari delle attività di formazione e consulenza (1.2 – 1.3a e b) devono aver partecipato all'attività 1.1 di informazione e orientamento? I destinatari dell'attività 1.3 a e b devono aver partecipato all'attività 1.2?

RISPOSTA 24

Si per entrambi i quesiti.

DOMANDA 25

Uno stesso partecipante può partecipare sia all'attività 1.3 a che all'attività 1.3 b? A quanti destinatari totali dovrà essere destinata l'attività 1.3 a e b?

RISPOSTA 25

Le attività 1.3a e 1.3b non sono in alternativa, ma in sequenza. Il bando indica chiaramente il numero massimo di destinatari per la fase 1.2. I partecipanti alla fase 1.3a potranno essere al massimo uguali a quelli dell'attività 1.2. I partecipanti alla fase 1.3b al massimo pari ai partecipanti alla fase 1.3a, secondo un principio di sequenzialità delle attività, senza nuovi inserimenti di destinatari.

DOMANDA 26

Ipotizzando la presentazione di più domande di finanziamento, la decurtazione del 15% dell'attività di cui al punto 1.2, viene applicata solo nel caso in cui tutte le domande presentate non siano finanziate o è sufficiente che una sola non venga finanziata per far scattare la decurtazione?

RISPOSTA 26

Vedasi risposta n°9

DOMANDA 27

Relativamente all'articolo 13 dell' Avviso, pag. 28 in cui si dice: "qualora la domanda non venga approvata dalla commissione incaricata di valutare gli accessi ai finanziamenti per carenze tecniche e non per carenza dei finanziamenti, sarà erogato solo l'85% dei contributi spettanti per la precedente fase 1.2", si chiede se il taglio dei finanziamenti riguarderà solo la quota parte del corsista la cui domanda non è stata approvata per carenze tecniche (es. solo 1 domanda su tutte le presentate e approvate) o l'85% dell'intero corso, cioè dell'UCS di € 113,00 più l'UCS h/allievo di € 0,60 per 15 corsisti?

RISPOSTA 27

Vedasi risposta n° 9

DOMANDA 28

Un' impresa NON Capofila, può partecipare all'Avviso in 2 differenti Raggruppamenti Temporanei (RT)?

RISPOSTA 28

No

DOMANDA 29

Fase 1.2: la decurtazione del 15% su che importo è calcolata? Nel caso in cui solo una domanda non fosse ritenuta ammissibile per carenze tecniche, la decurtazione graverebbe sull'intero importo nonostante tutte le altre siano risultate ammissibili?

RISPOSTA 29

Vedasi risposta n° 9

DOMANDA 30

Fase 1.3: la decurtazione del 30% è calcolata sul singolo percorso di assistenza non andato a buon fine o sull'intero importo rendicontabile per la fase? Per esempio, se su 20 percorsi solo uno non dovesse risolversi con la presentazione della domanda per l'accesso ai finanziamenti/costituzione dell'impresa, la decurtazione graverebbe anche sui 19 percorsi esitati in una domanda di finanziamento ammissibile?

RISPOSTA 30

Vedasi risposta n° 9

DOMANDA 31

Fase 2: la decurtazione è calcolata sull'intero importo rendicontabile per la fase a prescindere dal numero di percorsi avviati? Per esempio, se di 20 domande di finanziamento ammissibili solo 3 dovessero essere effettivamente portate avanti, e di queste tre tutte dovessero essere ancora in vista dopo 24 mesi (100% successo dei percorsi di assistenza) l'importo portato a rendiconto sarebbe comunque decurtato del 7,5%?

RISPOSTA 31

Si

DOMANDA 32

Relativamente ai componenti del gruppo di lavoro minimo, il monte ore di riferimento per calcolare i massimali come previsto dal vademecum 4.0 è quello dato dalla somma delle ore di tutte le attività sia formative che di consulenza?

RISPOSTA 32

Si

DOMANDA 33

In riferimento alle attività previste al punto 1.1 dell'Art. 7 dell'Avviso (attività preliminari all'erogazione dei servizi) si chiede se la seguente interpretazione è corretta. "Questa Agenzia intende coinvolgere in tali attività 80 destinatari suddivisi in 4 gruppi da 20, per ogni gruppo si provvederà ad erogare 8 ore di servizi preliminari per un totale di 32 ore, conseguentemente la spesa ammissibile sarà pari a 32* € 35.50= € 1.136,00".

RISPOSTA 33

La spesa massima ammissibile per l'attività 1.1 corrisponde a 22.720 € e si ottiene moltiplicando il numero massimo di ore, pari 8x80 = 640 per l'UCS/ora-destinatario.

DOMANDA 34

Dall'analisi dei fabbisogni è emerso che la maggioranza dei richiedenti asilo rifugiati sono anglofoni e/o francofoni. È possibile prevedere un corso di lingua italiana, propedeutico alla formazione all'imprenditorialità, rimanendo nel limite massimo delle 200 ore indicate?

RISPOSTA 34

Si è ammissibile. La congruenza del piano risultante di avviamento all'imprenditorialità è invece materia di valutazione della Commissione.

DOMANDA 35

Nel caso in cui vengano costituite le imprese ma venga bocciata la richiesta di finanziamento per "carenze tecniche" la decurtazione è applicabile (considerando che le imprese sono comunque state costituite)?

RISPOSTA 35

Per le imprese costituite senza presentare domanda di finanziamento o la cui richiesta è stata respinta, è applicabile la decurtazione.

DOMANDA 36

"La fase della formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali, ha una durata di 200 ore (di cui 24 ore di stage incluse). Qualora il nostro ente volesse prevedere 24 ore di stage, l' UCS ora corso pari a € 113,00 è riferito a 176 ore (solo le ore di formazione) oppure 200 ore (formazione e stage)? Cosa si intenda per ore effettive del percorso formativo?".

RISPOSTA 36

Come specificato all'art. 13, l'UCS è riferita all'attività 1.2 "formazione mirata all'acquisizione di conoscenze", incluso eventuale stage e si applica alle ore effettivamente erogate.

DOMANDA 37

Relativamente ad eventuali altri allegati non previsti nella documentazione (ad esempio eventuali accordi di rete con soggetti che non entrano in ATS), si chiede dove questi possano essere caricati sul sistema;

RISPOSTA 37

Il Soggetto Proponente può, in sede di predisposizione della domanda, allegare alla stessa eventuale altra documentazione nella sezione “Ulteriori allegati” (rif. pag. 22 – Tabella 4 del documento di stima dell’obiettivo progettuale).
In particolare è possibile allegare fino a tre documenti della dimensione massima di 10 Mb ciascuno in formato .pdf, .p7m, .tiff e .zip.

DOMANDA 38

Nel caso si voglia prevedere la certificazione di competenze, si chiede se questa possa essere rilasciata esclusivamente a soggetti che posseggono almeno il titolo di licenza media o non esistono vincoli di sorta;

RISPOSTA 38

Non esistono vincoli a carattere generale. Gli eventuali vincoli dipendono dalle competenze che devono essere certificate.

DOMANDA 39

In riferimento allo stage, non essendo definito nell'avviso pubblico come attività obbligatoria si chiede come mai non sia stato inserito tra i servizi aggiuntivi, e costituisca invece attività a cui si attribuisce un punteggio specifico.

RISPOSTA 39

Al criterio di valutazione “servizi aggiuntivi” ricadono tutti i servizi aggiuntivi, non meglio specificati, che il proponente intende inserire nel progetto. Lo stage, pur essendo un servizio facoltativo, è già individuato dall'Amministrazione e ha, pertanto, una valutazione a parte.

DOMANDA 40

In relazione all'Avviso Diamante Impresa e in particolare all'articolo 13 - Spese ammissibili e rendicontazione delle operazioni - con la presente siamo a richiedere chiarimenti rispetto alla decurtazione del 30% nel caso in cui, al termine dei 24 mesi di assistenza ex post, nessuna impresa risulta ancora attiva. In particolare tale decurtazione sarà applicata alle somme destinate all'Agenzia per le fasi 1.2. e 1.3. come nelle voci precedenti?

RISPOSTA 40

Vedasi risposta n° 10

DOMANDA 41

E' possibile erogare parte dell'attività di formazione (punto 1.2) in FAD? Il massimale delle ore di FAD è pari al 40 %, come da regolamenti vigenti? Per le eventuali attività in FAD è dovuta l'erogazione dell'indennità di frequenza agli allievi?

RISPOSTA 41

Per l'attività attività 1.2, considerando la tipologia di formazione e il target di destinatari l'erogazione in FAD è possibile solo per alcuni piccoli moduli specifici (ad es. sicurezza o primo soccorso). In ogni caso le eventuali attività formative erogate in FAD devono essere debitamente certificate/certificabili con strumenti informatici, in aggiunta ai registri obbligatori. L'assenza di una adeguata certificazione delle ore di formazione erogate in FAD non consentirà l'erogazione delle relative UCS. Le indennità di frequenza sono sempre obbligatorie.

DOMANDA 42

È possibile erogare una parte delle attività di cui al punto 1.1, 1.3, 2.1, 2.2 in remoto, attraverso sistemi telematici? Se si, esiste un massimale di ore che possono essere erogate in remoto?.

RISPOSTA 42

Le attività di cui al punto 1.1, 1.3, 2.1, 2.2 dovranno essere INTERAMENTE erogate in presenza del destinatario.

DOMANDA 43

Le ore di cui ai punti 1.1, 1.3, 2.1, 2.2 devono essere erogate tutte in presenza o esiste un numero di ore che possono essere erogate in back office?

RISPOSTA 43

Vedasi risposta n° 42

DOMANDA 44

I partecipanti alle attività di cui ai punti 1.3, 2.1, 2.2 possono essere selezionati dall'Ente attuatore tra gli allievi che hanno portato a termine l'attività formativa di cui al punto 1.2? Nel caso cioè in cui tutti i 30 partecipanti concludano le attività formative e decidano di prendere parte alle attività di cui ai punti 1.3, 2.1 e 2.2, l'Ente può selezionare un numero di destinatari a cui offrire i servizi di accompagnamento di cui ai suddetti punti o deve obbligatoriamente seguirli tutti? In caso negativo l'Ente si vedrebbe infatti costretto a ridurre sensibilmente, per ogni destinatario, le ore di consulenza previste ai punti 1.3, 2.2, 2.3 per poter rientrare nel finanziamento previsto.

RISPOSTA 44

Si. Fermo restando che l'Ente potrà seguire nella fase post (2.1 e 2.2) solo i partecipanti il cui business plan è stato approvato dall'apposita Commissione e che hanno iniziato un'attività di impresa.